
CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA
VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE
Capitale Sociale Euro 322.894,12 perta versata Euro 301.634,02
Codice fiscale 80005370616 Partita IVA 01086150617

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Codice fiscale 80005370616

Capitale Sociale Euro 322.894,12 parte versata Euro 301.634,02

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

		31/12/2015	31/12/2014
Stato patrimoniale			
Attivo			
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Parte richiamata	21.260	21.260
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	21.260	21.260
B)	Immobilizzazioni		
I -	immobilizzazioni immateriali		
	Valore lordo	530	581
	Totale immobilizzazioni immateriali	530	581
II -	immobilizzazioni materiali		
	Valore lordo	77.841.146	78.286.161
	Ammortamenti	-33.523.115	-32.212.774
	Totale immobilizzazioni materiali	44.318.030	46.073.387
III -	immobilizzazioni finanziarie		
	Crediti		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	560.018	471.770
	Totale crediti	560.018	471.770
	Altre immobilizzazioni finanziarie	176.633	176.633
	Totale immobilizzazioni finanziarie	736.651	648.403
	Totale immobilizzazioni (B)	45.055.211	46.722.371
C)	Attivo circolante		
I -	Rimanenze		
	Totale rimanenze	13.928.853	13.841.746

II - Crediti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.775.690	11.603.496
	esigibili oltre l'esercizio successivo	957.898	367.000
	Totale crediti	12.633.588	12.050.496
IV - Disponibilità liquide			
	Totale disponibilità liquide	68.622	308.795
	Totale attivo circolante (C)	26.630.783	25.201.037
D) Ratei e risconti			
	Totale ratei e risconti (D)	60.899	33.600
	Totale attivo	71.768.133	72.978.268

Passivo

A) Patrimonio netto			
I - Capitale			
		324.202	322.894
VII - Altre riserve, distinzioni indicate			
	Riserva straordinaria o facoltativa	12.638.456	15.296.978
	Varie altre riserve	-3	-1
	Totale altre riserve	12.638.453	15.296.977
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
	Utile (perdita) dell'esercizio,	-1.006.285	-2.658.522
	Utile (perdita) residua	-1.006.285	-2.658.522
	Totale patrimonio netto	11.954.370	12.961.349
B) Fondi per rischi e oneri			
	Totale fondi per rischi ed oneri	4.712.839	5.170.707
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		650.580	559.037
D) Debiti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	36.403.062	36.233.812
	esigibili oltre l'esercizio successivo	18.040.946	18.040.946
	Totale debiti	54.444.008	54.274.758
E) Ratei e risconti			
	Totale ratei e risconti	5.390	12.417
	Totale passivo	71.768.133	72.978.268
		31/12/2015	31/12/2014

Conto economico

A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
		4.012.153	2.858.465

5)	altri ricavi e proventi		
	altri	506.144	120.723
	Totale altri ricavi e proventi	506.144	120.723
	Totale valore della produzione	4.518.307	2.978.188
B)	Costi della produzione:		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.185.879	52.327
7)	per servizi	981.942	1.236.760
8)	per godimento di beni di terzi	0	34
9)	per il personale:		
	a) salari e stipendi	1.308.248	1.208.538
	b) oneri sociali	303.718	302.422
c), d), e)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	93.468	98.380
	c) trattamento di fine rapporto	92.658	98.380
	e) altri costi	509	0
	Totale costi per il personale	1.705.434	1.688.341
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.329.990	1.334.207
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	441	446
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.329.549	1.333.761
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	39.936	37.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	1.369.926	1.371.207
11)	variazioni della rimanenza di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-86.806	267.153
12)	accantonamenti per rischi	0	121.643
13)	altri accantonamenti	0	255.938
14)	oneri diversi di gestione	170.379	42.914
	Totale costi della produzione	5.276.753	5.046.388
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-758.446	-2.067.200
C)	Proventi e oneri finanziari:		
16)	altri proventi finanziari:		
	b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	22
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono	0	22

	<i>partecipazioni</i>	
d)	proventi diversi dai precedenti	
	altri	37.430
	Totale proventi diversi dai precedenti	37.430
	Totale altri proventi finanziari	37.453
17)	interessi e altri oneri finanziari	
	altri	275.143
	Totale interessi e altri oneri finanziari	275.143
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-237.691
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie:	
E)	Proventi e oneri straordinari:	
20)	proventi	
	plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	14.198
	altri	334.212
	Totale proventi	348.410
21)	oneri	
	minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	254
	altri	701.787
	Totale oneri	702.041
	Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-353.631
	Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	-2.658.522
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	
		-2.658.522

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Codice fiscale 80005370616

Capitale Sociale Euro 322,894 parte versata Euro 301,634

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015**Nota integrativa parte iniziale**

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia una perdita pari a € 1.000,285 contro una perdita di € 2.658.522 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2426 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., nella nota integrativa potrebbero essere omesse le indicazioni richieste nei numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427 c.c.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione del

dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie e dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

Nei presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste degli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa del Consorzio, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità: lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività del Consorzio

Il Consorzio Asi di Caserta è un consorzio costituito ai sensi della Legge 317/91 e dalla legge della Regione Campania n.19 del 6 dicembre 2013 (ex legge n.18 del 13 Agosto 1998).

Il territorio di competenza Asi è delimitato ai suoi 14 agglomerati industriali estendendosi su una superficie di oltre 4.000 ha : Volturmo Nord, Pontelatone, San Nicola La Strada, San Marco Evangelista, Marcianise, Aversa Nord, Vairano- Calanello, Matese, Cancellò Nord, Mignano, Teano,

Tora, Sessa Aurunca, Capua Nord e Capua Sud. Questi agglomerati si possono racchiudere in 4 Aree: 1)Capua/Vulturno Nord 2)Marcianise/Aversa nord; 3)Caserta/San Nicola; 4)Alto casertano.

Alcuni dei siti industriali sono contigui tra loro come San Marco – Marcianise -Aversa Nord ed anche dai centri urbani. La maggior parte di essi gravitano nella porzione del territorio provinciale meglio servita dai collegamenti stradali (A1/A3/S.S.26), dall'interporto Sud Europa(Interporto di I livello Maddaloni – Marcianise), inoltre relativamente vicini al porto di Napoli, all'aeroporto di Napoli, alla velocità, metropolitana regionale, reti viarie. Significativa è la vicinanza ad importanti poli di ricerca (CIRA Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) e ben due università (Federico II e la Seconda Università degli Studi di Napoli).

AREA MARCIANISE / AVERSA NORD

La prima del Sud e la quinta in Italia: attrattiva per imprese di medie e grandi dimensioni con forte orientamento produttivo/ commerciale nazionale ed internazionale.

In presenza di condizioni insediative vantaggiose in termini di costo ma con poca disponibilità di area, l'agglomerato basa la sua attrattiva sul livello delle infrastrutture e dei servizi offerti alle imprese, sulle opportunità di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio e la sua eccellente collocazione strategica.

CAPUA/VOLTURNO NORD

Area (457 ha) attrattiva per imprese di medie e grandi dimensioni con forte orientamento produttivo/commerciale nazionale e internazionale.

In presenza di condizioni insediative vantaggiose in termini di costo e disponibilità di area, l'agglomerato basa la sua attrattiva sui corposi investimenti per la riqualificazione delle infrastrutture di avanguardia e dei servizi offerti alle imprese e sulle opportunità di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio.

ALTO CASERTANO

Area attrattiva per imprese di piccole dimensioni fortemente radicate nel territorio e prevalentemente orientate al mercato locale.

L'area si caratterizza per le condizioni insediative particolarmente vantaggiose verso aziende di dimensioni minori, agendo quindi su bassi costi, semplificazione e rapidità amministrativa. Sono comunque curati i servizi, in particolare per accompagnare lo sviluppo competitivo e dimensionale delle imprese locali insediate. In queste aree lo sviluppo è fortemente condizionato da locazione agricola e paesaggistica aziendale.

In atto le procedure per l'attuazione dei progetti APEA.

CASERTA/SAN NICOLA

Area attrattiva per imprese di piccole dimensioni. L'area si caratterizza per le condizioni insediative particolarmente vantaggiose verso aziende di dimensioni minori, agendo su bassi costi.

L'agglomerato basa la sua attrattiva sulla collocazione strategica.

In attuazione della nuova normativa regionale, il Consorzio ASI sta procedendo alla attuazione del nuovo PRG per agglomerati mediante Conferenze di Servizi.

Inoltre, con numerosi comuni, sono state avviate le procedure per il trasferimento al Consorzio ASI della gestione dei Piani Comunali di Innesiamento Produttivo.

Funzioni del Consorzio

Il Consorzio Asi Caserta, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania e sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale, di seguito denominato PASER, promuove, nell'ambito dei propri agglomerati e nuclei industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei servizi alle imprese; esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzature ambientali delle aree consorziali, alle espropriazioni dei suoli ed alla loro assegnazione per attività industriali e dei servizi alle imprese nonché agli atti di assegnazione degli impianti e dei servizi consorziali

Il Consorzio attiva le consulenze e i servizi reali alle imprese.

Per il conseguimento degli scopi di cui sopra, il Consorzio:

- adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013;
- elabora programmi di sviluppo in conformità agli indirizzi regionali di programmazione socio-economica e territoriale come definiti all'art.13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale;
- progetta, realizza e gestisce gli spazi, gli immobili e i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, ivi comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico, ai parcheggi, ai nuclei industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente legislazione urbanistica;
- progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
- progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di produzione e approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;
- gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde,

alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendi, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica ed agli impianti sportivi;

- promuove le attività in favore della qualità del lavoro in ciascun agglomerato industriale quali: i sistemi di rete locale senza fili o a banda larga; i servizi postali, di lavanderia e farmacia; gli asili nido e le scuole; le attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro; gli sportelli bancari, servizi di ristorazione; la realizzazione e la gestione di strutture di ospitalità e di centri congressi;
- cura le attività indirette utili per la competitività territoriale;
- incentiva lo sviluppo di risorse immateriali;
- favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata;

Il Consorzio Asi Caserta cura la realizzazione di progetti e programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente anche per mezzo di reti di imprese e promuove comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione delle indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il Consorzio:

- definisce con i Comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
- persegue la riduzione delle emissioni climalteranti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue e il loro riutilizzo ai fini industriali ed anti-incendio e per il risparmio di acqua potabile;
- favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;
- ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica volti a premiare le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;
- concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti sostiene lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
- provvede all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali e alle specifiche esigenze delle attività

economico-imprenditoriali dei consorziati;

- attua le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le Università e con gli istituti di ricerca finalizzati all'orientamento ed alla formazione professionale dei lavoratori, del quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;
- progetta e realizza i nuclei industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consorziali;
- progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2428 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Comitato Direttivo o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Con delibera di Consiglio Generale n. 3 del 07.02.2014 è stato aggiunto alla platea degli enti consorziati il Comune di Santa Maria la Fossa la cui quota di fondo consortile da versare è stata determinata in Euro 13.019,99

Con delibera di Consiglio Generale n. 15 del 02.04.2015 è stato aggiunto alla platea degli enti consorziati il Comune di Baia e Latina la cui quota di fondo consortile da versare è stata determinata in Euro 1.307,80

Con delibera di Consiglio Generale n. 14 del 02.04.2015 è stato preso atto del recesso del Comune di Castello del Matese.

Con delibera di Consiglio Generale n. 21 del 25.06.2015 è stato preso atto del recesso del Consorzio di Bonifica del Sannio Alfano.

Con delibera di Consiglio Generale n. 30 del 24.10.2015 è stato preso atto del recesso del Comune di Piedimonte Matese.

Con delibera di Consiglio Generale n. 3 del 28.01.2016 è stato preso atto del recesso del Comune di Calvi Risorta.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Consortile vigente il soggetto consorziato receduto non ha diritto alla restituzione della quota di partecipazione al fondo consortile che si accresce in favore degli altri consorziati proporzionalmente alle quote di fondo consortile delle quali ciascuno degli stessi è già titolare.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo e le spese di pubblicità e rappresentanza sono valutate al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzate nell'arco di tre anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni

esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali:

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (art. 2427 n. 4 c.c.)

Immobilizzazioni immateriali	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valore lordo	581	-51	530
Totale immobilizzazioni immateriali	581	-51	530

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nei casi in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono iscritti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni materiali:

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (art. 2427 n. 4 s.c.)

Immobilizzazioni materiali	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Valore lordo	78.286.161	-445.016	77.841.145
Ammortamenti	-32.212.774	-1.310.341	-33.523.115
Totale immobilizzazioni materiali	46.073.387	-1.755.357	44.318.030

In riferimento alle immobilizzazioni in corso si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- Progetto Ce 1/A: sistemazione rete stradale, pubblica illuminazione e verde, rete idropotabile agglomerato interconsortile Caserta – Napoli, zona di Marcianise.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/Impianti Ricevuto dalla Regione Campania
2002	823.965	3.292.438
2003	69.638	877.983
2004	2.483.191	-
2005	70.044	-
2006	36.487	-
2007	-	-
2008	-	-
2009	-319	-
2010	0	-
2011	0	-
2012	5.558	-
2013	-	-
Totale	3.488.554	4.170.421

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 219.496.

- Progetto Ce 1/B. Lav.rete stradale, ammodernamento impianto illuminazione pubblica e sistemazione a verde, sistema antintrusione, agglomerato Aversa Nord.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2002	2.234.848	2.810.061
2003	738.481	746.948
2004	175.818	-
2005	1.296	-
2006	- 1.296	-
2007	46.742	-
2008	-	-
2009	11.682	-
2010	77.537	-
2011	-	-
2012	-	-
2013	-	-
Totale	3.287.118	3.546.009

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 186.740.

- Progetto Ce 1/C : Opere ferroviaria.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2001	-	101.678
2002	314.402	406.713
2003	203.364	-
2004	-	-
2005	-	-
2006	-	-

2007	-	-
2008	-	-
2009	-	-
2010	-	-
2011	-	-
2012	-	-
2013	-	-
Totale	517.766	508.391

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 169.463.

- Progetto Ca Z/A: Interconnessioni varie agglomerato industriale Marcianise.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo d'impianti ricevuto dalla Regione Campania
2004	39.576	1.197.871
2005	1.520.677	1.597.162
2006	1.144.755	-
2007	46.382	139.789
2008	17.103	-
2009	2.433.274	3.054.832
2010	135.094	685.420
2011	717.205	-
2012	419.484	375.833
2013	443.524	-
2014	23.850	-
2015	120.988	-
Totale	7.062.002	7.050.607

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 935.200

Con delibera di Comitato Direttivo n. 282 del 23.11.2015 è stato preso atto del collaudo tecnico

amministrativo, pertanto tale opera è stata riclassificata tra le immobilizzazioni materiali.

- * Progetto Volturmo Nord finanziato con mutuo stipulato il 14.12.2005 per un importo massimo di Euro 25.000.000,00 oltre interessi con Banca Intesa Sanpaolo ex BUIS ex Banca Opi e coperto da contributo regionale.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Quota capitale residua su mutuo Banca Intesa Sanpaolo	Contributo Regionale Ricevuto	Rata pagata
Al 01.01.05	220.148	-	-	-
2005	428.662	25.000.000	-	-
2006	1.203.898	24.028.453	1.549.371	1.549.371
2007	6.100.891	23.509.663	1.549.371	1.549.371
2008	7.800.790	22.968.621	1.549.371	1.549.371
2009	4.763.138	20.513.267	1.549.371	1.930.546
2010	569.230	19.624.555	1.549.371	1.800.907
2011	34.409	18.866.344	1.549.371	1.800.907
2012	49.336	17.664.964	1.549.371	1.800.907
2013	210	16.621.738	1.549.371	1.800.907
2014	54.394	15.533.736	1.549.371	1.800.907
2015	-	14.399.071	1.547.371	1.800.907
Totale	16.641.988	-	16.493.710	17.384.101

In data 14.12.2005 è stato stipulato contratto di mutuo con Banca Opi per la realizzazione del progetto "Volturmo Nord" per l'importo complessivo di Euro 25.000.000,00, accreditati totalmente sul deposito fruttifero appositamente acceso. Si precisa che tale mutuo è finanziato per l'importo complessivo (incluso interessi) di Euro 30.987.413,80 da contributo regionale a fronte di un esborso complessivo presunto di Euro 37.467.362,18 che al 31.12.2009, con l'utilizzo dell'importo degli interessi attivi nati di Euro 1.500.931 maturati sul conto fruttifero, è stato rideterminato. Pertanto la rata a carico del Consorzio è passata da Euro 381.175 ad Euro 251.536 fino alla scadenza prevista per il 30.06.2025.

- Progetto riqualificazione del viale principale di accesso agglomerato Marcianise – Decreto Dirigenziale 848 del 09.10.2010 a valere su P.O. FESR 2007/2013.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2009	2.124	
2010	1.465	
2011		
2012		
2013	477.900	441.110
2014	5.069	340.000
2015	608.612	
Totale	1.155.170	781.110

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 719.690.

- Progetto adeguamento security nell'agglomerato Industriale di Marcianise – San Marco - Delibera Giunta Regione Campania 2020 del 23.12.2008.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2012	6.209	
2013	-	
2014	1.000	
2015	184.721	
Totale	191.930	

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 750.000

immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da crediti immobilizzati relativi alla polizza TFR dipendenti per Euro 560.018.

Per i titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni, la differenza, positiva o negativa, tra il valore di costo ed il valore di rimborso, è rilevata secondo il criterio del "pro-rata temporis" sulla base della durata residua.

Di seguito si riporta una tabella che espone le variazioni, intervenute nell'esercizio, nella consistenza delle immobilizzazioni finanziarie:

Prospetto variazioni immobilizzazioni finanziarie (art. 2427 n. 4 c.c.)

Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti			
esigibili oltre l'esercizio successivo	471.770	88.248	560.018
Totale crediti	471.770	88.248	560.018
Altre immobilizzazioni finanziarie	176.633		176.633
Totale immobilizzazioni finanziarie	648.403	88.248	736.651

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2016, con le rispettive indicazioni:

Elenco controllata

Denominazione	Importo Bilancio	Sede	Quota possesso
• E.T.A. in liquidazione	Euro 1	Caserta	60%
• Asi Service srl in liquidazione	Euro 5.100	Caserta	51%
• Asigeat srl in liquidazione	Euro 10.000	Caserta	100%

Elenco collegate

Denominazione	Importo Bilancio	Sede	Quota possesso
• Consorzio A.S.I. Form in liquid.	Euro 1	Napoli	50%

Elenco partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Importo Bilancio	Sede	Quota possesso
• Sviluppo Volturno Nord spa	Euro 1	Caserta	36%
• C.I.R.A.	Euro 156.241	Capua	15,858%
• Socomer	Euro 258	Caserta	5%
• Agenzia svil. Campania N. In Fallimento	Euro 1	Caserta	10%
• Progetto Sviluppo Matese	Euro 1.530	Piedimonte M.	15%
• TecnoficeI srl	Euro 3.500	Roma	8%

La partecipazione nella società "Agenzia per lo Sviluppo Campania Nord Euro Business – Innovation – Centre S.C.A.R.L.", in fallimento con provvedimento del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n.21/2006, era stata indicata nei precedenti bilanci con la denominazione "Eurobic Srl".

La partecipazione nella società "Progetto Sviluppo Matese srl" era stata indicata nei precedenti bilanci con la denominazione "Manifatture Matese".

Rimanenze**Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci**

Le rimanenze finali di merci (terreni da trasferire alle aziende) ammontano a ad Euro 13.928.553.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori. La valutazione quindi è onnicomprensiva di tutti i terreni che alla data del 31.12.2015 sono ancora di proprietà del Consorzio.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad Euro 7.660.184 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scadenza e confronto con gli anni precedenti;

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 39.935.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 88.622 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio per € 21.985, da assegni per € 44.432 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 2.305 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Informazioni sui ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nel prospetto che segue sono esposte le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci dell'attivo:

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviata (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	21.280		21.280			
Crediti immobilizzati	471.770	88.248	560.018		560.018	

Rimanenze	13.841.746	86.807	13.928.553		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	12.060.496	583.092	12.633.588	11.775.690	857.898
Disponibilità liquide	308.795	-240.173	68.622		
Ratei e risconti attivi	33.800	27.299	60.899		

Fondo Consortile

Il fondo consortile al 31.12.2015, ammontante a € 324.202 ed è così composto:

1	Capodrise	2.843,89	0,88%
1	Casapulla	2.843,89	0,88%
1	Macerata Campania	2.843,89	0,88%
1	Portico di Caserta	2.843,89	0,88%
1	Recale	2.843,89	0,88%
2	Arianzo	3.554,85	1,10%
2	S.Felice e Cancello	3.554,85	1,10%
2	S.Maria a Vico	3.554,85	1,10%
2	Valle di Maddaloni	3.554,85	1,10%
3	Ailano	1.422,52	0,44%
3	Bals e Lafina	1.422,52	0,44%
3	Capriati al Volturno	1.422,52	0,44%
3	Ciorlano	1.422,52	0,44%
3	Fontegreca	1.422,52	0,44%
3	Giola Sannitica	1.422,52	0,44%
3	Prata Sannita	1.422,52	0,44%
3	Valle Agricole	1.422,52	0,44%
4	Calvi Risorta	1.579,94	0,49%
4	Carinola	1.579,94	0,49%
4	Marzano Appio	1.579,94	0,49%
4	Mignano Montelungo	1.579,94	0,49%
4	Pastorano	1.579,94	0,49%
4	Pietravairano	1.579,94	0,49%
4	Roccaromana	1.579,94	0,49%

4	Tora e Piccolli	1.579,94	0,49%
4	Vairano Patenora	1.579,94	0,49%
5	Cancello Arnone	2.843,89	0,88%
5	Frigiano	2.843,89	0,88%
5	Orta di Atella	2.843,89	0,88%
5	S.Armino	2.843,89	0,88%
5	S.Tammarò	2.843,89	0,88%
	Alife	14.219,44	4,39%
	Aversa	14.219,44	4,39%
	Carinara	14.219,44	4,39%
	Caserta	14.219,44	4,39%
	Maddaloni	14.219,44	4,39%
	Mariglianise	14.219,44	4,39%
	Mondragone	14.219,44	4,39%
	Pietramelara	14.219,44	4,39%
	Pignataro	14.219,44	4,39%
	Provincia di Caserta	14.219,44	4,39%
	S.Maria C.V.	14.219,44	4,39%
	San Nicola La Strada	14.219,44	4,39%
	Sease Aurunca	14.219,44	4,39%
	Sparanise	14.219,44	4,39%
	Teano	14.219,44	4,39%
	Teverola	14.219,44	4,39%
	Villa Literno	14.219,44	4,39%
	Santa Maria La Fosse	14.219,44	4,39%

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	322.894	1.308			324.202
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	15.290.978		2.856.522		12.638.456
Varie altre riserve	-1	-2			-3
Totale altre riserve	15.289.977	-2	2.856.522		12.638.456
Utili (perdite) dell'esercizio	-2.656.522		-2.656.522	-1.008.288	-1.008.288
Totale patrimonio netto	12.961.349	1.306		-1.008.288	11.954.370

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo
Capitale	324.202
Riserva straordinaria o facoltativa	12.638.456
Varie altre riserve	-3
Totale altre riserve	12.638.453
Totale	12.962.655

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2015

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa per un importo di € 12.638.456.

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per		di cui per	
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	riserve di utili	riserve in sospensione d'imposta	riserve di utili in regime di trasparenza		
Capitale sociale	324.202		324.202				
Riserva straordinaria	12.638.456		12.638.456				
Varie altre riserve	-3		-3				

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

7/c) Fondo rischi su crediti.

Tali stanziamenti non hanno natura rettificativa e possono pertanto fronteggiare solo rischi eventuali.

7/f) Fondo imposte.

Lo stanziamento riguarda un contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria non ancora concluso.

I fondi rischi per rischi ed oneri alla data del 31.12.2015 sono così quantificati:

- Fondo rischi per imposta patrimoniale Euro 836.525
- Fondo rischi spese legali Euro 69.480
- Fondo rischi per contenziosi Euro 2.340.355
- Fondo per contenzioso fiscale Euro 11.467
- Fondo per lavori da eseguire per gestione e manutenzione delle aree industriali Euro 1.425.012

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 650.580 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	559.037
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	82.969
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	-1.426
Totale variazioni	81.543
Valore di fine esercizio	650.580

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 6.834.773

Debiti per sentenze di esproprio: € 10.133.563

Debiti per decreti di esproprio: € 1.568.892

I debiti per sentenze di esproprio sono relativi a sentenze esecutive per maggiori costi da ribaltare alle aziende insediate. Tali maggiori costi trovano contropartita nelle rimanenze finali di terreni (in caso di beni ancora in proprietà al Consorzio) o nei crediti verso aziende insediate (in caso di beni venduti alle aziende).

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori
Valore di inizio esercizio	15.987.515,00	1.029.385,00	10.260.169,00	5.564.232,00
Variazione nell'esercizio	- 1.101.135,00	-	291.749,00	1.270.541,00
Valore di fine esercizio	14.886.380,00	1.029.385,00	9.968.420,00	6.834.773,00
Quota scadente entro l'esercizio	487.309,00	-	9.968.420,00	6.834.773,00
Quota scadente oltre l'esercizio	14.399.071,00	1.029.385,00	-	-
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	6.492.826,00	-	-	-

	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	45.698,00	170.720,00	21.217.039,00	54.274.758,00
Variazione nell'esercizio	30.175,00	51.056,00	210.362,00	169.250,00
Valore di fine esercizio	75.873,00	221.776,00	21.427.401,00	54.444.008,00
Quota scadente entro l'esercizio	75.873,00	221.776,00	18.814.911,00	36.403.062,00
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	2.612.490,00	18.040.946,00
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	6.492.826,00

Informazioni sui ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Nel prospetto che segue sono esposte le variazioni avvenute nell'esercizio sulle altre voci del passivo:

Analisi delle variazioni delle altre voci del passivo abbreviato (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti	54.274.758	169.250	54.444.008	36.403.062	18.040.946	6.492.826
Ratei e risconti passivi	12.417	-6.081	6.336			

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della

proprietà, che normalmente si identifica con la stipula dell'atto notarile.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o la stipula della "convenzione" tra il Consorzio e l'azienda assegnataria.

Costi della produzione

I costi della produzione afferiscono a costi tipici dell'attività ordinaria con riferimento all'acquisizione dei suoli mediante la definizione delle procedure espropriative ed ai costi per servizi che nel loro complesso tendono ad una certa riduzione rispetto al dato storico degli anni precedenti a seguito di una serie di iniziative che l'Ente ha già adottato e andrà ad adottare.

Gli oneri diversi di gestione sono composti essenzialmente dalla voce "Perdite su crediti" per Euro 131.874.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 92.845 e sono così suddivisi:

- Euro 7.188 interessi passivi su anticipazioni bancarie;
- Euro 89.657 interessi passivi sul mutuo che finanzia il progetto Voltumo Nord. Si precisa che gli interessi passivi su tale mutuo ammontano ad Euro 641.900 e sono stati detratti della quota di contributo regionale in c/interessi per l'importo di Euro 552.252.

Numero medio dipendenti

Il numero e qualifica dei dipendenti in servizio presso il Consorzio è così ripartito:

Qualifica	Numero dipendenti al 31.12.2015	Numero dipendenti al 31.12.2014
Direttore	1	-
Dirigenti	5	5
Quadri	5	5
C	7	7
B	5	5
	23	22

Per l'esercizio 2015 si evidenzia che:

- Un dipendente di categoria C è stato collocato in aspettativa non retribuita dal 08.06.2015
- Un dipendente di Categoria Q è stato collocato in aspettativa non retribuita dal 02.11.2015

Compensi amministratori e revisori

	Compensi a amministratori e consiglieri	Compensi a revisori	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	210.892	68.761	289.653

Informazioni e prospetti supplementari

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti, si riportano di seguito alcune informazioni e prospetti che non sono espressamente richiesti dall'art. 2427 del codice civile, ma che devono considerarsi obbligatori in forza di disposizioni di legge diverse dal Decreto Legislativo 127/01, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio.

Si è ritenuto opportuno altresì provvedere ad una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014	Increment./decr.
Liquidita' Immediate	68.622	308.795	-240.173
Crediti	11.796.950	11.704.756	92.194
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
Rischi e sconti attivi	60.689	33.800	27.299
Liquidita' Differte	11.857.849	11.738.356	119.493
Rimanenza	13.928.553	13.841.746	86.807
Totale attività correnti	25.855.024	25.868.897	-33.873

Immobilizzazioni immaterie	530	581	-51
Immobilizzazioni materiali	77.841.146	78.286.161	-445.016
- Fondi di ammortamento	-33.523.115	-32.212.774	-1.310.341
Immobilizzazione finanziarie	176.839	176.839	
Crediti a mlt termine	1.417.916	638.770	879.146
Attività' fisse	45.813.109	47.089.371	-1.176.262
Totale capitale investito	71.768.133	72.978.268	-1.210.135

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014	Increment./decr.
Debiti a breve	36.403.062	36.233.812	1.303.916
Ratoli e risconti passivi	6.336	12.417	-6.081
Passività' Correnti	36.409.398	36.246.229	163.169
Debiti a medio e lungo	18.040.946	18.040.840	-1.134.666
Treatmento di fine rapporto	650.580	559.037	91.549
Fondi per rischi ed oneri	4.712.639	6.170.707	-457.868
Passività' Consolidate	23.404.365	23.770.690	-366.325
Capitale netto	11.854.370	12.961.349	-1.008.979
Totale fonti di finanziamento	71.708.133	72.978.268	-1.210.135

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	2015	2014	Increment./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	4.012.163	2.858.465	1.153.698
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..			
Var. Lavori in corso su ordinazione			
Var. Immobilizzazioni prodotte			
Integramento			
Altri proventi vari	508.144	120.723	385.421
Valore della produzione tipica	4.518.307	2.979.188	1.539.119
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.165.679	62.927	1.103.552
Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	-86.606	287.153	-353.959
Costo del venduto	1.079.073	329.480	749.593

MARGINE LORDO REALIZZATO	3.439.234	2.649.708	789.526
Costi per servizi	951.942	1.235.780	-284.838
Costi per godimento beni di terzi		34	-34
Altri oneri vari	170.379	42.914	127.465
Costi esterni	1.122.321	1.278.728	-157.407
VALORE AGGIUNTO	2.316.913	1.389.980	946.933
Costi del lavoro	1.705.434	1.688.341	17.093
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	611.479	-318.361	929.640
Ammortamenti	1.329.890	1.334.207	-4.217
Svalutazioni	39.935	37.000	2.935
Accantonamenti		377.632	-377.632
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (EBIT)	-758.446	-2.067.200	1.308.754
RISULTATO CORRENTE	-758.446	-2.067.200	1.308.754
Ricavi della gestione finanziaria	142	37.452	-37.310
Costi della gestione finanziaria	96.845	275.143	-178.298
Ricavi della gestione straordinaria	109.958	348.410	-238.451
Costi della gestione straordinaria	263.095	702.041	-438.946
Risultato prima delle imposte	-1.008.286	-2.658.522	1.650.237
Risultato della gestione tributaria			
REDDITO NETTO	-1.008.286	-2.658.522	1.650.237

Imposte correnti differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo

conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui avverranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito Inerga.

Nota Integrativa altre informazioni

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

Il Consorzio non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

Il Consorzio non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Il Consorzio non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

Il Consorzio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla consorzio

Il Consorzio non possiede strumenti finanziari derivati.

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Azioni proprie e di società controllanti abbreviato

Il Consorzio non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

Il Consorzio, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non

abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 17,5 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 36 milioni di euro nel totale dei ricavi dalle vendite e dalle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/85

Il Consorzio non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Il Consorzio non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere per tributi erariali. Si evidenzia invece che La Commissione Tributaria Regionale di Napoli, in merito al ricorso in riassunzione proposto nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Caserta a seguito della sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 6472/2010 relativamente al saldo dell'imposta patrimoniale per l'anno 2006, con sentenza n. 456/01/12 depositata il 15.10.2012 ha accolto il ricorso del Consorzio dichiarando l'illegittimità della cartelle di pagamento per imposta patrimoniale 1996. Tuttavia l'agenzia delle entrate in data 26.09.2013 ha notificato il ricorso presso la Corte Suprema di Cassazione per l'annullamento della Sentenza CTR 456/01/12; avverso tale atto il Consorzio ha proposto controricorso in data 20.11.2013. Per tale contenzioso, tuttora pendente, è accantonato tra i Fondo Rischi l'importo di Euro 636.626.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

Nota integrativa parte finale

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Consorziati,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Consorzio chiuso al 31/12/2015, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la perdita dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 1.008.285, si propone la copertura mediante l'utilizzo della Riserva di Patrimonio Netto.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Note integrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Caserta, il 11.04.2016

Presidente del Comitato Direttivo

Raffaela Pignetti

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dr. Gennaro Martone

Dr. Francesco Nittoli

Dr. Marco Calenzo



Consorzio per l'Area di Sviluppo della Provincia di CASERTA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE n° 05/2016

Il giorno 18 del mese di Aprile dell'anno 2016, alle ore 10.30 presso la sede del Consorzio per l'Area di Sviluppo della Provincia di Caserta, si sono riuniti, i sottoscritti revisori del Consorzio:

- Dott. Gennaro Martone, Presidente Collegio dei Revisori
- Dott. Marco Calenzo, Sindaco effettivo
- Dott. Francesco Nittofi, Sindaco effettivo

al fine di redigere la relazione accompagnatoria al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2015 del Consorzio ASI di Caserta.

A conclusione dell'esame di tale bozza, già avviata nelle precedenti riunioni dei giorni 12, 13 e 16 Aprile, il Collegio redige la Relazione che si allega al presente verbale, da presentare al Consiglio Generale per l'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2015.

Alle ore 14.10 la riunione del Collegio dei Revisori viene conclusa previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

ASI - Consorzio Area Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta

E 0003142/2016 18/04/2016 12:57

REVISORI DEI CONTI ASI

Obj: VERBALE N.05/2016 DEL 18.04.2016 REVISORI DEI CO

VERBALE DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO



**Consorzio per l'Area di Sviluppo
della Provincia di CASERTA**

Viale Mattei n. 38
81100 CASERTA
Cod. Fis. 80005370616

RELAZIONE

**del Collegio dei Revisori dei Conti
al BILANCIO al 31/12/2015
del CONSORZIO A.S.I. CASERTA**

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente: Dott. Gennaro Martone

Revisore: Dott. Marco Calenzo

Revisore: Dott. Francesco Nittoli

Al Consiglio Generale del Consorzio A.S.I. di Caserta

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio ASI di Caserta, nell'espletamento del mandato loro affidato, ha provveduto, come risulta dai libri verbali del collegio, ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, i revisori possono garantire sulla regolare tenuta della contabilità e sulla rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

I revisori hanno esaminato la bozza di bilancio che il Comitato Direttivo ha approvato e trasmesso in data 11/04/2016 come previsto dallo statuto, giusta delibera di Comitato Direttivo n. 175 del 11.04.2016.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile, abbiamo verificato con metodo a campione:

- la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Direttivo e del Consiglio Generale ed ha ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Consorzio.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'andamento della struttura organizzativa del Consorzio e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.

Si conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 C.C.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché una verifica sui criteri contabili utilizzati e sulle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'UE nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005, compete agli amministratori del Consorzio. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci delle società controllate e collegate, è di altri revisori.

La Nota Integrativa indica le principali variazioni intervenute nell'esercizio ed integra anche parte delle informazioni richieste dalla Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico vengono comparati con i valori del due esercizi precedenti per confrontare gli andati di effettiva attività del consorzio visto che nel 2014 era commissariato e redatti conformemente alle disposizioni del C.C.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015, del Consorzio A.S.I. della Provincia di Caserta, sottoposto all'esame del Consiglio Generale per l'approvazione, si riassume nelle seguenti voci qui comparate con i dati dei due esercizi precedenti:

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
ATTIVO			
A) Crediti V/soci versamenti dovuti	21.260	21.260	11.285
B) Immobilizzazioni	46.055.211	46.722.371	48.627.760
I Immateriali	590	581	412
II Materiali	44.318.030	46.073.887	48.177.775
III Finanziarie	736.651	648.403	649.573
C) Attive circolante	26.630.763	26.201.037	26.995.372
I Rimanenza	13.928.553	13.841.748	14.108.900
II Crediti	12.633.588	12.050.496	12.654.971
III Att. Finanz. non immobilizzate	0	0	0
IV Disponibilità liquide	68.622	308.795	231.501
D) Ratei e riscatti	60.899	83.600	42.406
TOTALE ATTIVO	71.768.133	72.978.268	75.876.823
PASSIVO			
A) Patrimonio netto	11.954.370	12.961.349	15.606.852
I Capitali	324.202	322.894	309.874
IV Altre riserve	12.638.459	15.298.977	17.862.930
VIII Utile (perdita) portato a nuovo	0	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-1.008.285	-2.658.522	-2.955.952
B) Fondi per rischi e oneri	4.712.839	5.170.707	4.891.605
C) Trattamento fine rapporto lav. sub.	650.580	559.037	554.505
D) Debiti	54.441.008	54.274.758	54.802.840
E) Ratei e riscatti	6.336	12.417	21.021
TOTALE PASSIVO	71.768.133	72.978.268	75.876.823

Il risultato negativo dell'esercizio, pari ad € 1.008.285,00 evidenziato nel patrimonio netto, è confermato dalle componenti reddituali che si riassumono nelle seguenti voci, anch'esse comparate con i dati dei due esercizi precedenti:

CONTO ECONOMICO

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
A) Valore della produzione	4.518.307	2.979.188	5.358.454
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.012.183	2.858.498	4.872.535
5) Altri ricavi e proventi	506.144	120.723	485.919
B) Costi della produzione	5.276.753	5.046.368	7.073.406
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	1.185.878	82.327	904.558
7) Per servizi	951.942	1.238.780	1.853.689
8) Per godimento di beni di terzi	0	34	1.081
9) Per il personale	1.705.434	1.888.341	1.953.636
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.369.925	1.371.207	1.494.246
11) Variaz. delle rimanenze mat. Prime	-88.806	267.153	-158.595
12) Accantonamento per rischi	0	121.643	602.131
13) Altri accantonamenti	0	255.989	515.827
14) Oneri diversi di gestione	170.379	42.914	55.844
Differ. tra valore e costi produzione (A-B)	-758.446	-2.067.200	-1.064.952
C) Proventi e oneri finanziari	-86.783	-237.691	-92.554
16) Altri proventi finanziari	142	37.452	9.746
17) Interessi e altri oneri finanziari	-86.845	-275.143	-102.410
D) Rettif. di valore di attività finanz.	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	-153.136	-353.631	-539.379
20) Proventi	100.959	348.410	396.437
21) Oneri	263.095	702.041	877.816
Risultato prima delle imposte	-1.008.285	-2.658.522	-2.298.995
22) Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	68.957
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1.008.285	-2.658.522	-2.355.952

L'anno 2015 chiude con una perdita, sicuramente inferiore all'anno 2013 e 2014 che scaturisce per la maggior parte da costi figurativi (la comparazione viene fatta su scala triennale e non biennale per evidenziare le anomalie verificatesi nell'esercizio 2014 dovute al periodo di commissariamento e mancanza degli organi istituzionali quali Comitato Direttivo e Consiglio Generale). Ciò premesso, si evidenzia che in questo esercizio sono incrementati notevolmente i Ricavi rispetto all'esercizio 2014 grazie all'attuazione delle politiche strategiche e gestionali tracciate dal Comitato Direttivo.

Analizzando le voci degli altri costi presenti in bilancio è doveroso menzionare una evidente riduzione della voce "Costi per servizi" dovuta, sicuramente ad una riduzione sostanziale delle spese degli organi istituzionali (maggiore monitoraggio delle spese legali nonché dei compensi per le varie commissioni esistenti nel 2013 ed oggi sopresse). E' da evidenziare altresì una riduzione delle spese del personale dovuta in parte all'eliminazione di progetti incentivanti e in parte alla contrazione dei costi del direttore generale.

Non cambia di molto l'incidenza dei costi figurativi che determinano il disavanzo; vanno evidenziate le seguenti voci:

- costi di ammortamento per opere pubbliche pari ad euro 1.329.960,00,
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti 39.935,00 euro.

Sono state del tutto annullate le spese per altri accantonamenti visto il più oculato monitoraggio delle spese legali.

Per approfondimenti sulle varie voci del bilancio rimandiamo alla lettura della Nota Integrativa che riteniamo completa ed esaustiva.

Il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, né formula obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata per la copertura della relativa perdita.

Pertanto tenuto conto dei fatti e delle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza, a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Consorzio ASI di Caserta al 31.12.2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto sia la situazione patrimoniale e finanziaria che il risultato economico del Consorzio. Il Collegio pertanto esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio 2015.

Nel rispetto della legge regionale 10/98, il Bilancio con le relative relazioni deve essere trasmesso in visione alla Giunta Regionale della Campania ed al Consiglio Regionale della Campania

Caserta 18 Aprile 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Dott. Gennaro Martone

Revisore: Dott. Francesco Nittoli

Revisore: Dott. Marco Calenzo